C I T T À D I T O R I N O

INTERPELLANZA: "PUBBLICITA' REGISTRI CIMITERIALI CITTA' DI TORINO SU SITO WWW.CIMITERITORINO.IT" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CURTO IN DATA 8 MARZO 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

VENUTO A CONOSCENZA

della delicata situazione venutasi a creare a seguito della pubblicazione in internet da parte della società a socio unico della Città di Torino AFC Torino S.p.A., che gestisce i Cimiteri di Torino, situazione nota alla medesima AFC, che la divulga sul suo sito www.cimiteritorino.it in relazione al servizio "Ricerca defunto" con annuncio in data 10 agosto 2012 : "ci è stato segnalato che "privati" hanno utilizzato a fini commerciali i dati dei defunti pubblicati on line a scopo informativo dal Comune di Torino in "Ricerca Defunto" (sia sul sito della Città che su www.cimiteritorino.it)";

CONSIDERATO CHE:

- nonostante la consapevolezza della situazione, derivata da diverse segnalazioni, i dati presenti sul sito www.cimiteritorino.it restano liberamente fruibili da ulteriori privati che li possono sfruttare a fini commerciali, senza nessun ostacolo e in assenza di sistemi informatizzati di accesso che rendano identificabili i fruitori delle informazioni e le loro finalità;
- non è ben chiaro in base a quale Regolamento Comunale o normativa la AFC abbia l'obbligo di rendere accessibili on line nella modalità attuale dati sensibili, visto che il "Regolamento per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri" nell'articolo 32 per gli "Atti a disposizione del Pubblico" non prevede tale forma di pubblicità, ma altre che unite agli obblighi dell'Ufficio di Stato Civile, il quale provvede alla trascrizione dell'atto di morte nei registri anagrafici, espletano tutti gli obblighi di legge previsti e massima pubblicità degli atti;
- non è chiaro se alle famiglie all'atto dell'espletamento delle pratiche per il funerale dei congiunti, viene esplicitato in modo chiaro ed inequivocabile che nella modulistica cimiteriale è inclusa l'informativa dovuta ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 (Legge sulla Privacy) e sue conseguenze pratiche;

- non è chiaro se tale normativa è stata resa nota anche ai parenti dei tumulati prima della comparsa della Legge sulla Privacy, e se sono stati esplicitamente informati che i dati dei defunti sarebbero stati pubblicizzati anche on line;

PRESO ATTO

che la pubblicità della banca dati cimiteriale del Comune di Torino on line ha ingenerato la traslazione della medesima a scopo di sfruttamento commerciale sul sito inmiamemoria.com per iniziare, causando un danno notevole al decoro dei defunti della Città di Torino; decoro in merito al quale la società AFC nel proprio Codice Etico afferma: "il rispetto delle volontà del defunto, delle convinzioni religiose e dei riti, nonché dei principi e delle convinzioni culturali ed etiche della comunità riguardo agli atti di devozione, di pietà e di memoria dei propri cari";

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di:

1) sapere quali soluzioni nell'immediato il Comune di Torino intende adottare per rispondere ai reclami già ricevuti e alle legittime richieste dei parenti dei defunti;
2) evitare che si ripetano altri episodi di bassa commercializzazione dei defunti affidati ai Servizi Cimiteriali, in attesa che il Garante per la Privacy si esprima in merito;
3) sapere se il Comune intende costituirsi parte civile contro le Società che sfruttano i dati da lui pubblicizzati a soli fini informativi a scopi commerciali, in sostegno alle azioni individuali di denuncia promosse da singoli cittadini a tutela del buon nome famigliare e del decoro dei propri defunti.

F.to Michele Curto